Ai sensi del comma 1 dell'art. 58 del d. lgs. 231/2007, salvo che il fatto costituisca reato, ai soggetti obbligati che omettono di effettuare la segnalazione di operazioni sospette, si applica una sanzione:

- A: amministrativa pecuniaria pari a 3.000 euro
- B: pecuniaria pari a 3.000 euro e la reclusione da 1 a 6 mesi
- C: pecuniaria pari a 10.000 euro e la reclusione da 6 mesi a 1 anno
- D: amministrativa pecuniaria pari a 30.000 euro

Livello: 2

Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie

Pratico: SI

- Ai sensi del comma 3 dell'art. 25 del d. lgs. n. 231/2007, in materia di obblighi di adeguata verifica rafforzata della clientela:
 - A: è fatto divieto agli intermediari bancari e finanziari di aprire o mantenere, anche indirettamente, conti di corrispondenza con banche di comodo
 - B: gli intermediari bancari e finanziari possono aprire conti di corrispondenza con banche di comodo previa autorizzazione dell'Unità di Informazione Finanziaria
 - C: gli intermediari bancari e finanziari possono aprire o mantenere conti di corrispondenza con banche di comodo solo indirettamente
 - D: in presenza di un elevato rischio di finanziamento del terrorismo, i soggetti obbligati adottano misure rafforzate di adeguata verifica della clientela previa autorizzazione dell'Unità di Informazione Finanziaria

Livello: 2

Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela

Pratico: SI

- Secondo l'art. 3 del d. lgs. n. 231/2007, quali dei seguenti soggetti rientrano nella categoria dei "professionisti", nei cui confronti si applicano le disposizioni dello stesso decreto?
 - A: Gli avvocati quando, in nome o per conto dei propri clienti, compiono operazioni di natura immobiliare
 - B: I mediatori creditizi iscritti nell'elenco previsto dall'articolo 128-sexies TUB
 - C: I soggetti eroganti micro-credito, ai sensi dell'articolo 111 TUB
 - D: Gli agenti di cambio di cui all'articolo 201 TUF

Livello: 1

Sub-contenuto: Soggetti obbligati

Pratico: NO

- Secondo l'art. 3 del d. lgs. n. 231/2007, quali dei seguenti soggetti rientrano nella categoria degli "altri operatori non finanziari", nei cui confronti si applicano le disposizioni dello stesso decreto?
 - A: Gli agenti in affari che svolgono attività in mediazione immobiliare in presenza dell'iscrizione al Registro delle imprese, ai sensi della legge 3 febbraio 1989, n. 39
 - B: Poste Italiane S.p.A.
 - C: I mediatori creditizi iscritti nell'elenco previsto dall'articolo 128-sexies TUB
 - D: I soggetti iscritti nell'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili

Livello: 1

Sub-contenuto: Soggetti obbligati

Secondo l'art. 1 del d. lgs. n. 231/2007, per "operazione frazionata" si intende un'operazione unitaria sotto il profilo del valore economico, di importo pari o superiore ai limiti stabiliti dallo stesso decreto, posta in essere attraverso più operazioni, singolarmente inferiori ai predetti limiti, effettuate in momenti diversi ed in un circoscritto periodo di tempo fissato in:

- A: sette giorni, ferma restando la sussistenza dell'operazione frazionata quando ricorrano elementi per ritenerla tale
- B: trenta giorni, ferma restando la sussistenza dell'operazione frazionata quando ricorrano elementi per ritenerla tale
- C: dieci giorni, ferma restando la sussistenza dell'operazione frazionata quando ricorrano elementi per ritenerla tale
- D: quindici giorni, ferma restando la sussistenza dell'operazione frazionata quando ricorrano elementi per ritenerla tale

Livello: 1

Sub-contenuto: Disposizioni generali

Pratico: NO

- Ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. n. 231/2007, il trasferimento di titoli al portatore denominati in valuta estera è:
 - A: vietato quando il valore oggetto di trasferimento è complessivamente pari o superiore a euro 5.000
 - B: vietato quando il valore oggetto di trasferimento è complessivamente pari o superiore a euro 3.000
 - C: consentito se i titoli sono denominati in dollari americani, a prescindere dal valore oggetto di trasferimento
 - D: consentito se effettuato tra due persone giuridiche, a prescindere dal valore oggetto di trasferimento

Livello: 2

Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative

Pratico: NO

- 7 Un soggetto, tenuto all'osservanza degli obblighi di adeguata verifica previsti nel d. lgs. n. 231/2007, usa, in occasione dell'adempimento di tali obblighi, dati e informazioni falsi relativi ad un'operazione con il cliente Bianchi. Secondo il comma 1 dell'art. 55 dello stesso d. lgs. n. 231/2007, il soggetto in questione è punito con:
 - A: la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da euro 10.000 a euro 30.000
 - B: la reclusione da sei mesi a cinque anni e la multa da 500 a 5.000 euro
 - C: la reclusione fino a dieci anni
 - D: la multa fino a 100.000 euro, se Bianchi lo denuncia

Livello: 2

Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie

Pratico: SI

- Ai sensi del comma 1 dell'art. 57 del d. lgs. 231/2007, ai soggetti obbligati che, in violazione di quanto disposto dagli articoli 31 e 32 dello stesso decreto, non effettuano, in tutto o in parte, la conservazione dei dati, dei documenti e delle informazioni ivi previsti, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria pari a:
 - A: 2.000 euro
 - B: 5.000 euro
 - C: 50.000 euro
 - D: 10.000 euro

Livello: 2

Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie

Ai sensi dell'art. 3 del d. lgs. n. 231/2007, quali dei seguenti soggetti rientrano nella categoria di "intermediari bancari e finanziari", nei cui confronti si applicano le disposizioni dello stesso decreto?

- A: Gli istituti di moneta elettronica come definiti dall'art. 1, comma 2, lettera h-bis), TUB
- B: I soggetti iscritti nel registro dei revisori contabili
- C: Le società autorizzate al recupero di crediti per conto terzi
- D: I soggetti iscritti nell'albo dei consulenti del lavoro

Livello: 1

Sub-contenuto: Soggetti obbligati

Pratico: NO

Ai sensi del comma 2 dell'art. 36 del d. lgs. 231/2007, in materia di segnalazione di operazioni sospette da parte di intermediari bancari e finanziari, il responsabile della struttura dell'intermediario cui compete l'amministrazione e la gestione concreta dei rapporti con la clientela, ha l'obbligo di comunicare, senza ritardo, le operazioni sospette:

- A: al titolare della competente funzione o al legale rappresentante o ad altro soggetto all'uopo delegato
- B: alla UIF e al legale rappresentante
- C: al titolare della competente funzione e alla Banca d'Italia
- D: al CICR e al legale rappresentante

Livello: 2

Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione

Pratico: SI

11

12

- Ai sensi del comma 5 dell'art. 27 del d. lgs. n. 231/2007, in materia di obblighi di adeguata verifica della clientela, l'identificazione della clientela può essere effettuata da collaboratori esterni all'intermediario?
 - A: Sì, se legati all'intermediario ad apposita convenzione, nel caso di rapporti continuativi relativi all'erogazione di credito al consumo, di leasing o di altre tipologie operative indicate dalla Banca d'Italia
 - B: Sì, se legati all'intermediario ad apposita convenzione, nel caso di rapporti occasionali relativi all'erogazione di credito al consumo o di altre tipologie operative indicate dall'Unità di Informazione Finanziaria
 - C: No, salvo preventiva autorizzazione della Unità di Informazione Finanziaria nel caso di rapporti relativi a tipologie operative indicate dalla Banca d'Italia
 - D: No, in nessun caso

Livello: 2

Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela

Pratico: SI

- Il sig. Bianchi manifesta al suo consulente Rossi l'intenzione di aprire un conto o un libretto di risparmio in forma anonima. Ai sensi del combinato disposto del comma 1 dell'art. 50 e del comma 3 dell'art. 63 del d. lgs. n. 231/2007, Rossi dovrebbe rispondere a Bianchi che ciò configura la violazione di un divieto definito dallo stesso d. lgs. n. 231/2007, che è punita con una sanzione amministrativa pecuniaria dal:
 - A: 20 per cento al 40 per cento del saldo
 - B: 5 per cento al 10 per cento del saldo
 - C: 50 per cento al 100 per cento del saldo
 - D: 10 per cento al 90 per cento del saldo

Livello: 2

Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie

Diritto del mercato finanziario e degli intermediari e disciplina dei consulenti finanziari

- B: Sulla base di documenti, dati o informazioni ottenuti dal cliente medesimo, purché reputati ragionevolmente corrispondenti al vero
- C: Entro due mesi dall'esecuzione della prestazione occasionale
- D: Entro tre mesi dal conferimento dell'incarico per lo svolgimento di una prestazione professionale

Livello: 2

Materia:

Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela

Ai sensi del comma 2 dell'art. 32 del d. lgs. n. 231/2007, i soggetti obbligati adottano modalità di conservazione dei dati e delle informazioni che devono, tra l'altro, garantire la tempestiva acquisizione dei documenti, dei dati e delle informazioni, con indicazione della relativa data. A tal fine, è considerata tempestiva l'acquisizione conclusa entro:

- A: trenta giorni dall'instaurazione del rapporto continuativo
- B: novanta giorni dal conferimento dell'incarico per lo svolgimento della prestazione professionale
- C: cento giorni dall'esecuzione dell'operazione
- D: sessanta giorni dall'esecuzione della prestazione professionale

Livello: 2

Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione

Ai sensi del decreto legislativo n, 231/2007, il Sig. Rossi è un soggetto obbligato a fornire i dati e le informazioni necessarie ai fini dell'adeguata verifica della clientela da parte della Banca Alfa. Per motivi non noti, il Sig. Rossi fornisce dati falsi e informazioni non veritiere. In questo caso, ai sensi del comma 3 dell'art. 55 dello stesso d. lgs. n. 231/2007, il Sig. Rossi è punito con:

- A: la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da 10.000 euro a 30.000 euro, salvo che il fatto costituisca più grave reato
- B: la reclusione da cinque a dieci anni e con la multa da 30.000 a 150.000 euro
- C: una multa di 5.000 euro e con la reclusione da sei mesi a un anno, salvo che il fatto costituisca più grave reato
- D: una sanzione amministrativa pecuniaria di 2.000 euro

Livello: 2

Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie

Pratico: SI

- Il Sig. Gialli, dipendente della Banca Gamma, è tenuto all'osservanza degli obblighi di conservazione previsti dal d. lgs. n. 231/2007. Per motivi non noti, il Sig. Gialli si avvale di mezzi fraudolenti al fine di pregiudicare la corretta conservazione dei dati relativi al Sig. Rossi, cliente della Banca Gamma. In questo caso, ai sensi del comma 2 dell'art. 55 dello stesso d. lgs. n. 231/2007, il Sig. Gialli è punito con:
 - A: la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da 10.000 euro a 30.000 euro
 - B: la multa da 50.000 euro a 100.000 euro e la reclusione per almeno tre anni
 - C: la reclusione da sei mesi a un anno e la multa da 500 a 5.000 euro
 - D: la reclusione da tre mesi a due anni e con la multa da 1.000 euro a 5.000 euro

Livello: 2

Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie

Pratico: SI

- In base al combinato disposto degli articoli 3 e 17 del d. lgs. n. 231/2007, è corretto affermare che le società di consulenza finanziaria di cui all'articolo 18-ter del TUF rientrano nella categoria degli "intermediari bancari e finanziari" e devono osservare gli obblighi di adeguata verifica del cliente e del titolare effettivo, con riferimento ai rapporti e alle operazioni inerenti allo svolgimento dell'attività professionale?
 - A: Sì, in particolare, tra l'altro, osservano tali obblighi in occasione del conferimento dell'incarico per l'esecuzione di una prestazione professionale
 - B: No, perché essi rientrano nella categoria degli "altri operatori finanziari", sebbene debbano comunque rispettare tali obblighi
 - C: No, rientrando nella categoria degli "altri operatori finanziari", non devono rispettare tali obblighi
 - D: Sì, ma osservano tali obblighi solo quando eseguono un'operazione occasionale, disposta dal cliente, che comporti la trasmissione di mezzi di pagamento di importo pari o superiore a 5.000 euro

Livello: 2

Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela

Il dott. Rossi, dipendente della Banca Alfa, dopo aver effettuato una segnalazione di operazione sospetta relativa al cliente Bianchi, comunica allo stesso Bianchi l'avvenuta segnalazione. Ai sensi del comma 4 dell'art. 55 del d. lgs. n. 231/2007, il dott. Rossi è in qualche modo punibile?

- A: Sì, con l'arresto da sei mesi a un anno e con l'ammenda da 5.000 euro a 30.000 euro, salvo che il fatto costituisca più grave reato
- B: No, il dott. Rossi non è in alcun modo punibile
- C: Sì, con la multa da 2.600 a 13.000 euro e con la reclusione da tre mesi a un anno, salvo che il fatto costituisca più grave reato
- D: Sì, con la reclusione da uno a sei mesi e con la multa da 1.000 a 5.000 euro, salvo che il fatto costituisca più grave reato

Livello: 2

Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie

Pratico: SI

- Il Sig. Gialli, dipendente della Banca Gamma, è tenuto all'osservanza degli obblighi di conservazione previsti dal d. lgs. n. 231/2007. Per motivi non noti, il Sig. Gialli decide di conservare dati falsi relativi al Sig. Rossi, cliente della Banca Gamma. In questo caso, ai sensi del comma 2 dell'art. 55 dello stesso d. lgs. n. 231/2007, il Sig. Gialli è punito con:
 - A: la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da 10.000 euro a 30.000 euro
 - B: una sanzione amministrativa pecuniaria di 5.000 euro
 - C: una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 5.000 euro
 - D: la reclusione per almeno cinque anni

Livello: 2

Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie

Pratico: SI

26

27

- Si consideri un assegno circolare emesso con l'indicazione del nome del beneficiario ma senza la clausola di non trasferibilità. Ai sensi del combinato disposto degli articoli 49 e 63 del d. lgs. n. 231/2007, l'emissione di tale assegno configura una violazione della disciplina in materia di limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore. Se commessa e contestata a decorrere dal 1° gennaio 2022, fatta salva l'efficacia degli atti, tale violazione è punita con una sanzione:
 - A: amministrativa pecuniaria da 1.000 a 50.000 euro
 - B: pecuniaria da 10.000 a 100.000 euro
 - C: amministrativa pecuniaria da 2.000 a 10.000 euro
 - D: pecuniaria di 100.000 euro e la reclusione da uno a dodici mesi

Livello: 2

Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative

Pratico: SI

- Secondo il comma 12 dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 231/2007, è possibile emettere un libretto di deposito al portatore?
 - A: No, in nessun caso
 - B: Sì, purché il saldo del libretto rimanga al di sotto della soglia dei 12.500 euro
 - C: Sì, purché il saldo del libretto rimanga al di sotto della soglia dei 5.000 euro
 - D: Sì, sempre

Livello: 2

Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative

Diritto del mercato finanziario e degli intermediari e disciplina dei consulenti finanziari Materia: Contenuto: La normativa antiriciclaggio Pag. 8 28 Il Sig. Rossi intende trasferire titoli al portatore in valuta estera al Sig. Bianchi per un valore pari a 7.500 euro. Secondo l'art. 49 del decreto legislativo n. 231/2007, questo trasferimento configura una violazione della disciplina in materia di limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore. Se commessa e contestata a decorrere dal 1° gennaio 2022, ai sensi dell'art. 63 dello stesso decreto, fatta salva l'efficacia degli atti, a tale violazione si applica una sanzione: A: amministrativa pecuniaria da 1.000 a 50.000 euro B: pecuniaria da 1.000 a 10.000 euro C: amministrativa pecuniaria di 100.000 D: pecuniaria di 5.000 euro e la reclusione da uno a tre mesi Livello: 2 Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative Pratico: SI 29 Ai sensi dell'art. 3 del d. Igs. n. 231/2007, quando assistono i propri clienti nella realizzazione di operazioni riquardanti la gestione di denaro e strumenti finanziari, gli avvocati e i notai rientrano nella categoria dei "professionisti" nei cui confronti si applicano le disposizioni dello stesso decreto? Sì, sia gli avvocati che i notai B: Solo i notai C: Solo gli avvocati D: Dipende dal valore delle operazioni Livello: 1 Sub-contenuto: Soggetti obbligati Pratico: NO 30 Il sig. Rossi utilizza un libretto di risparmio in forma anonima aperto presso uno Stato estero. Ai sensi del comma 4 dell'art. 63 del d. lgs. n. 231/2007, è prevista, in questo caso, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria? Sì, è prevista l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 10 per cento al 40 per cento del saldo B: Sì, è prevista l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 10 per cento al 90 per cento del C: Sì, è prevista l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 per cento al 5 per cento del saldo Non necessariamente, in quanto l'utilizzo di un libretto di risparmio in forma anonima aperto presso uno Stato estero è consentito se si tratta di uno Stato dell'area euro

Livello: 2

Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie

Pratico: SI

31

Ai sensi del comma 1 dell'art. 33 del d. lgs. n. 231/2007, per consentire l'effettuazione di analisi volte a far emergere eventuali fenomeni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo nell'ambito di determinate zone territoriali, gli intermediari bancari e finanziari, ad esclusione di quelli di cui all'articolo 3, comma 2, lettere i), o), p), q) e v) dello stesso decreto, trasmettono dati aggregati concernenti la propria operatività:

A: alla UIF

B: alla Guardia di Finanza

C: al Ministero dell'economia e delle finanze

D: alla Banca d'Italia

Livello: 2

Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione

- A: Sì, anche se tali operazioni in contante non eccedono la soglia di cui all'art. 49 dello stesso decreto
- B: No
- C: Sì, ma solo se le operazioni sono effettuate con succursali italiane di banche estere
- D: Sì, ma solo se la somma dei prelievi supera i 1.500 euro

Livello: 2

Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione

Diritto del mercato finanziario e degli intermediari e disciplina dei consulenti finanziari

D: Le Sim

Livello: 1

Materia:

Sub-contenuto: Soggetti obbligati

Pratico: SI

43 Ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 231/2007, esistono casi in cui l'obbligo di identificazione della clientela può considerarsi assolto anche senza la presenza fisica del cliente?

- A: Sì, ad esempio per i clienti i cui dati identificativi risultino da dichiarazione della rappresentanza e dell'autorità consolare italiana, come indicata nell'articolo 6 del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 153
- B: No, non esistono casi in cui tale obbligo può considerarsi assolto senza la presenza fisica del cliente
- C: Sì, ma solo se l'operazione da effettuare è di importo non superiore a euro 50.000
- D: No, a meno che non vi sia una specifica autorizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze

Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela

- A: transfrontalieri, intrattenuti tra intermediari bancari e finanziari, utilizzati per effettuare operazioni in nome proprio e per conto della clientela
- B: nazionali o transfrontalieri, intrattenuti da persone fisiche o giuridiche, utilizzati per effettuare operazioni in nome proprio e per conto di terzi
- C: transfrontalieri, intrattenuti tra intermediari bancari, utilizzati per effettuare operazioni in nome e per conto proprio
- D: nazionali o transfrontalieri, intrattenuti tra intermediari bancari e finanziari, utilizzati per effettuare operazioni in nome e per conto della clientela

Livello: 1

Sub-contenuto: Disposizioni generali

Materia:

- B: Dipende da chi ha emesso le polizze
- C: No, per mezzi di pagamento si intendono solo gli assegni bancari e il denaro contante
- D: No, per mezzi di pagamento si intendono solo gli assegni bancari e le carte di credito

Livello: 1

Sub-contenuto: Disposizioni generali

operatori finanziari"?

- A: Gli agenti in attività finanziaria iscritti nell'elenco previsto dall'articolo 128-quater, commi 2 e 6 del TUB
- B: Le società fiduciarie iscritte nell'albo previsto ai sensi dell'articolo 106 TUB
- C: Le società di consulenza finanziaria di cui all'articolo 18-ter TUF
- D: I consulenti finanziari di cui all'articolo 18-bis TUF

Livello: 1

Sub-contenuto: Soggetti obbligati

Materia: Diritto del mercato finanziario e degli intermediari e disciplina dei consulenti finanziari La normativa antiriciclaggio Contenuto: Pag. 15 56 Nello svolgimento di un rapporto professionale nei confronti di un cliente, una banca si trova nell'impossibilità oggettiva di effettuare l'adeguata verifica ai sensi delle disposizioni dell'articolo 19, comma 1, lettere a), b) e c) del d. lgs. n. 231/2007. In questa situazione, secondo il comma 1 dell'art. 42 dello stesso decreto: A: la banca si astiene dal proseguire il rapporto professionale e valuta se effettuare una segnalazione di operazione sospetta alla UIF B: il rapporto professionale può proseguire, purché la banca provveda, entro cinque giorni lavorativi, ad effettuare una segnalazione di operazione sospetta alla UIF C: il rapporto professionale può proseguire, ma la banca deve effettuare senza indugio una segnalazione di operazione sospetta alla UIF D. la banca si astiene dal proseguire il rapporto professionale ed effettua, senza indugio, una segnalazione di operazione sospetta alla Banca d'Italia entro cinque giorni lavorativi Livello: 2 Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela Pratico: SI 57 Nello svolgimento della sua attività istituzionale, una banca deve eseguire delle operazioni per le quali vi è sospetto di riciclaggio. In questo caso, secondo il comma 2 dell'articolo 17 del d. lgs. 231/2007, devono essere osservati gli obblighi di adeguata verifica della clientela? A: Sì, indipendentemente da qualsiasi deroga, esenzione o soglia applicabile B: Sì, purché le operazioni derivino da un rapporto occasionale, di qualunque natura C: No, perché vi è solo il sospetto di riciclaggio e non anche quello di finanziamento del terrorismo D: No, a meno che le operazioni derivino da un rapporto continuativo, di qualunque natura Livello: 2 Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela Pratico: SI 58 Il sig. Rossi intende trasferire, a favore del sig. Bianchi, titoli al portatore in valuta estera con un valore pari a 10.000 euro. In base a queste informazioni, ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. 231/2007, l'operazione di trasferimento: è vietata in quanto il valore oggetto di trasferimento è superiore a 5.000 euro A: è vietata in quanto due persone fisiche non possono in nessun caso scambiare titoli al portatore denominati in valuta estera C: è consentita in quanto il valore oggetto di trasferimento è inferiore a 15.000 euro D: è consentita in quanto si tratta di un trasferimento tra due persone fisiche Livello: 2 Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative Pratico: SI

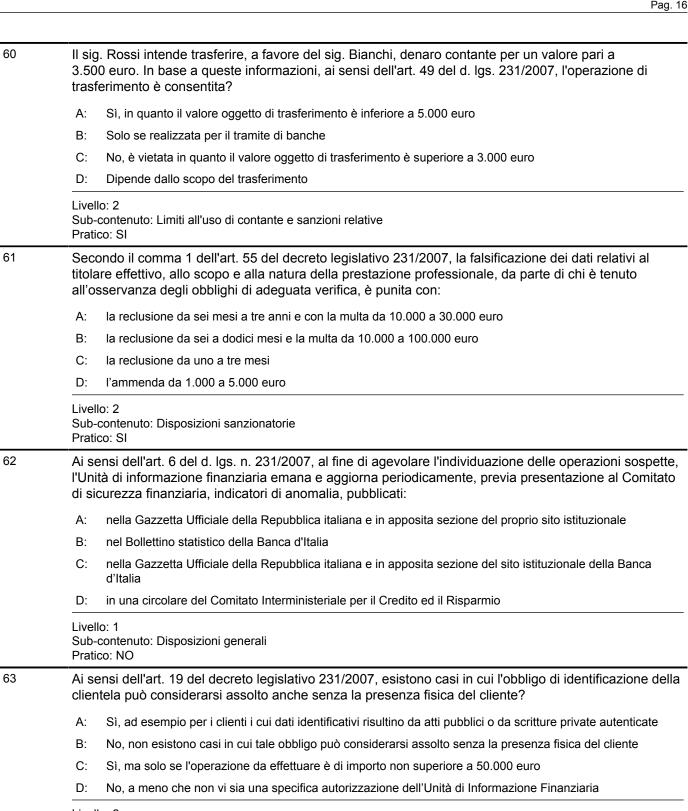
Il dott. Rossi, dipendente della Banca Alfa, viene a sapere dell'esistenza di indagini in materia di riciclaggio che coinvolgono il Sig. Bianchi, cliente della Banca Alfa. Prontamente lo comunica al Sig. Bianchi. Ai sensi del comma 4 dell'art. 55 del d. Igs. n. 231/2007, il dott. Rossi:

- A: è punito con l'arresto da sei mesi a un anno e con l'ammenda da 5.000 euro a 30.000 euro, salvo che il fatto costituisca più grave reato
- B: è punito con l'arresto da uno a dieci anni e con l'ammenda da 50.000 a 100.000 euro, salvo che il fatto costituisca più grave reato
- C: ha agito nel rispetto dell'interesse del cliente e in linea con quanto previsto dalla disciplina antiriciclaggio
- D: è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da 3.000 a 15.000 euro

Livello: 2

59

Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie



Diritto del mercato finanziario e degli intermediari e disciplina dei consulenti finanziari

La normativa antiriciclaggio

Livello: 2

Materia:

Contenuto:

Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela

vaglia postali e cambiari, senza la clausola di non trasferibilità, di importo inferiore a:

A: 1.000 euro 5.000 euro B: C: 10.000 euro

3.000 euro

Livello: 2

D:

Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative

Secondo il comma 6 dell'art. 58 del d. lgs. 231/2007, ai soggetti obbligati che omettono di dare esecuzione al provvedimento di sospensione dell'operazione sospetta, disposto dalla UIF ai sensi dell'articolo 6, comma 4, lettera c), dello stesso decreto, si applica la sanzione:

A: amministrativa pecuniaria da 5.000 euro a 50.000 euro

B: pecuniaria da 50.000 euro a 150.000 euro e la reclusione da 1 a 3 mesi

C: pecuniaria da 5.000 euro a 150.000 euro e la reclusione da 6 mesi a 1 anno

D: amministrativa pecuniaria da 1.000 euro a 10.000 euro

Livello: 2

Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie

- Ai sensi dell'art. 50 del d. lgs. 231/2007, un cittadino italiano può utilizzare un libretto di risparmio con intestazione fittizia aperto presso uno Stato estero?
 - A: No, in nessun caso
 - B: No, salvo che esistano accordi tra le autorità di vigilanza dei paesi interessati
 - C: Sì, ma non può movimentare contante al di sopra della soglia di 5.000 euro
 - D: Sì, purché il saldo del libretto non superi la soglia di 10.000 euro

Livello: 2

Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative

- ostacolare le indagini
- B: deve comunque eseguire l'operazione in quanto le operazioni di riciclaggio sono state solo tentate e non compiute
- C: invia, entro tre mesi dall'esecuzione dell'operazione, una segnalazione di operazione sospetta al CICR
- D: informa immediatamente la Banca d'Italia e contestualmente procede all'esecuzione dell'operazione

Livello: 2

Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione

D: Sì, e, se commessa e contestata dal 1° gennaio 2022, tale violazione è punita con una sanzione pecuniaria di 5.000 euro e la reclusione da uno a tre mesi, fatta salva l'efficacia degli atti

Livello: 2

Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative

Il Sig. Gialli, dipendente della Banca Delta, è tenuto all'osservanza degli obblighi di conservazione previsti dal d. lgs. n. 231/2007. Il Sig. Gialli decide di conservare dati falsi sul titolare effettivo di una prestazione professionale. In questo caso, ai sensi del comma 2 dell'art. 55 dello stesso d. lgs. n. 231/2007, il Sig. Gialli è punito con:

- A: la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da 10.000 euro a 30.000 euro
- B: una sanzione amministrativa pecuniaria di 50.000 euro
- C: la reclusione da sei mesi a dieci anni e la multa da 500 a 5.000 euro
- D: la reclusione fino a un anno e la multa da 100 a 1.000 euro

Livello: 2

Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie

Pratico: SI

- Secondo l'art. 3 del d. lgs. n. 231/2007, le disposizioni contenute nello stesso decreto si applicano ai soggetti che commerciano opere d'arte?
 - A: Sì, se tale attività è effettuata all'interno di porti franchi e il valore dell'operazione, anche se frazionata, è pari o superiore a 10.000 euro
 - B: No, in nessun caso
 - C: Sì, se tale attività è effettuata all'interno di porti franchi e il valore dell'operazione, anche se frazionata, è pari o superiore a 1.000 euro
 - D: No, se il valore dell'operazione è inferiore a 50.000 euro

Livello: 1

86

Sub-contenuto: Soggetti obbligati

Pratico: NO

- In base al combinato disposto dell'art. 3 e dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. n. 231/2007, è corretto affermare che i consulenti finanziari di cui all'articolo 18-bis del TUF rientrano nella categoria degli "intermediari bancari e finanziari" e sono chiamati ad osservare gli obblighi di adeguata verifica del cliente e del titolare effettivo, con riferimento ai rapporti e alle operazioni inerenti allo svolgimento dell'attività professionale?
 - A: Sì, in particolare, tra l'altro, osservano tali obblighi in occasione dell'instaurazione di un rapporto continuativo
 - B: No, perché essi rientrano nella categoria degli "altri operatori finanziari", sebbene debbano comunque rispettare tali obblighi
 - C: Sì, ma devono rispettare tali obblighi solo in occasione dell'esecuzione di un'operazione occasionale, disposta dal cliente, che comporti la trasmissione di mezzi di pagamento per un importo pari o superiore a 5.000 euro
 - D: No, non rientrando nella categoria "intermediari bancari e finanziari", non devono rispettare tali obblighi

Livello: 2

Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela

geografiche?

- Sì, considerando, ad esempio, l'efficacia dei sistemi di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo di cui sono dotati paesi terzi
- No, tiene conto solo di indici relativi a canali di distribuzione B:
- C: Sì, ma solo nel caso in cui il cliente voglia realizzare un'operazione di importo superiore a 100.000 euro
- D: No, tiene conto solo di indici relativi a tipologie di prodotti, servizi e operazioni

Livello: 2

Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela

A: è vietata in quanto il valore oggetto di trasferimento è superiore a 5.000 euro

B: è consentita in quanto il valore oggetto di trasferimento è inferiore alla soglia di 10.000 euro

C: è vietata perché il Giappone non appartiene all'area euro

D: è consentita in quanto si tratta di un trasferimento tra due persone giuridiche

Livello: 2

Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative

- B: può instaurare il rapporto professionale, ma deve effettuare senza indugio una segnalazione di operazione sospetta all'Unità di informazione finanziaria
- C: può instaurare il rapporto professionale purché provveda, entro cinque giorni lavorativi, ad effettuare una segnalazione di operazione sospetta alla UIF
- D: si astiene dall'instaurare il rapporto professionale ed effettua, senza indugio, una segnalazione di operazione sospetta alla Banca d'Italia

Livello: 2

Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela

Contenuto: La normativa antiriciclaggio Pag. 26 99 Secondo l'art. 3 del d. lgs. n. 231/2007, quali dei seguenti soggetti rientrano nella categoria degli "altri operatori non finanziari", nei cui confronti si applicano le disposizioni dello stesso decreto? I prestatori di servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale A: B: I soggetti eroganti micro-credito, ai sensi dell'articolo 111 TUB C: I soggetti iscritti nell'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili D: I soggetti iscritti nell'albo dei consulenti del lavoro Livello: 1 Sub-contenuto: Soggetti obbligati Pratico: NO 100 Secondo l'art. 7 del d. lgs. n. 231/2007, le autorità di vigilanza di settore che, nell'esercizio della propria attività istituzionale, vengono a conoscenza di situazioni ritenute correlate a fattispecie di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, informano prontamente: A: La UIF e la Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo B: Il Ministero dell'economia e delle finanze e la UIF C: La Banca d'Italia D: La Consob e la Banca d'Italia Livello: 1

Diritto del mercato finanziario e degli intermediari e disciplina dei consulenti finanziari

Materia:

Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela